

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Rizzoli			
----------------	----------------	--	--	--

28	Domenica (Il Sole 24 Ore)	30/10/2011	<i>IL MARESCIALLO INNAMORATO (G.Pacchiano)</i>	2
----	---------------------------	------------	--	---

NARRITALIA

Il maresciallo innamorato

di **Giovanni Pacchiano**

C'è, nella nota serie dei romanzi di Gianrico Carofiglio dedicati all'avvocato Guerrieri, come un grumo di romanticismo che fatica a sciogliersi, rispondendo all'introversione del personaggio. Ciò che poi costituisce il segno distintivo del protagonista e delle sue storie. È, Guido Guerrieri, nel fondo dell'animo, nonostante i successi del suo lavoro e del suo indagare, un *loser* di tipo chandleriano, un perdente non della carriera ma dell'esistere. La sua pena è una silenziosa solitudine che contagia il lettore e lo commuove. Tuttavia, accanto ai libri di Guerrieri (targati Sellerio), Carofiglio ha avviato qualche anno fa, con *Il passato è una terra straniera* (Rizzoli 2004), un filone non coincidente: dove lo stile è più leggero, la scrittura corre più rapida, i personaggi, pur essendo anch'essi personaggicri, sono più esplicitati. E appunto a esso occorre riallacciare, oggi, la sua nuova storia, *Il silenzio dell'onda*. Che ci narra la vicenda, a Roma, di Roberto Marías, 47 anni, maresciallo dei carabinieri. Un bel tipo aitante, spiccio di modi, che ha passato la vita coinvolto in missioni pericolose, che l'hanno visto lavorare in tutto il mondo infiltrato in organizzazioni di narcotrafficanti. Finché un giorno, in Colombia, si innamora della magnifica figlia di uno dei boss della droga, fantastica di una vita normale con lei, vorrebbe rivelarle tutto e portarsela via, lontano. Ma occorre non dir troppo.

Lo vediamo, Roberto, dopo gli anni di stress e di pericolo, tormentato dai sensi di colpa e sollevato dal lavoro per un fatto inquietante che ha fatto dubitare della sua salute mentale. E sappiamo del suo passato remoto (l'infanzia dapprima beata e poi dolorosa con i genitori in California, la passione del surf coltivata insieme al padre, la morte di quest'ultimo) e meno remoto attraverso gli incontri con lo psicanalista che lo ha in cura. Il destino vuole che, arrivando davanti alla casa del dottore, un giorno, Roberto si accorga di una bella donna in difficoltà con l'auto che non vuole partire, e che le dia una mano. Realizzando poi che si tratta della paziente che ha l'appuntamento preceden-



NON SOLO BARI | Gianrico Carofiglio ambienta a Roma il suo nuovo romanzo

te al suo. Si farà trovare ancora davanti al portone. È l'inizio di un flirt, poi di un'amicizia, forse di un amore. Anche lei, Emma, attrice fallita, ora commessa di lusso, ha un passato difficile alle spalle. La sua unica gioia, un figlio di 12 anni, Giacomo, sensibile e intuitivo. Un ragazzo che ha spesso, di notte, un sogno ricorrente: c'è, in un parco, un cane parlante, Scott, che lo chiama "capo" e gli fa da padre vicario, e la bella compagna di classe Ginevra, che non osa avvicinare nella vita reale, e che invece nel sogno lo bacia. Ma Ginevra, nella vita di ogni giorno, nasconde un segreto sconvolgente: toccherà proprio a Roberto, cui Emma ha chiesto aiuto, cavarla da grossi guai...

Carofiglio costeggia con disinvoltura il mélo raccontando di Roberto, e poi di Roberto e di Emma (la parte più convenzionale ma non dozzinale del libro). E però alterna, con felicità di invenzione, un altro piano narrativo, coi capitoli che ci narrano di Giacomo e dei suoi sogni. È il versante più riuscito, fra poesia, incantesimo e disinganno: la conferma di quella vena romantica che in lui amiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianrico Carofiglio, Il silenzio dell'onda, Rizzoli, Milano, pagg. 300, € 19,00

